



A.S.D. VALCERESIO A. AUDAX STAGIONE GIOVANILE 2024-2025

LINEA DI CONDOTTA ALL'INTERNO DELLA SOCIETA'/ASSOCIAZIONE A.S.D. VALCERESIO A. AUDAX

ex. art.16 D.lgs 39/2021

1. Premessa

L'art. 16 del D. Lgs. 28 febbraio 2021 n. 39, rubricato "Fattori di rischio e contrasto della violenza di genere nello sport" ha introdotto l'obbligo per la Federazioni Sportive Nazionali, per le Discipline Sportive Associate, per gli Enti di Promozione sportiva, di redigere le linee guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra discriminazione.

In data 31.08.2023, la Federazione Italiana Gioco Calcio ha pubblicato le Linee Guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal D.lgs. 11 aprile 2006 n. 198, o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Ai sensi dell'art. 16, comma 2, D.lgs. 29/2021, ASD Valceresio A.Audax, in quanto società sportiva affiliata, provvede a dotarsi di un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'attività sportiva nonché codici di condotta secondo i dettami delle Linee Guida emesse dalla Federazione Italiana Gioco Calcio

Il presente documento costituisce, dunque, parte integrante e sostanziale del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da ASD Valceresio A.Audax anche ai fini dell'applicazione del sistema disciplinare ivi previsto per sanzionare il mancato rispetto del Modello, da estendersi anche al presente documento.



2. Destinatari

Sono destinatari del presente documento: gli Amministratori, i componenti degli organi di controllo, gli atleti, gli allenatori, i tecnici, collaboratori, anche occasionali, che a qualsiasi titolo sono a contatto con gli atleti.

3. Diritti fondamentali dei tesserati

Diritto fondamentale dei tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Tutti i Destinatari del presente documento e, quindi, chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva, è tenuto a rispettare i predetti diritti dei tesserati, nonché a favorire il pieno sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale dell'atleta, anche minorenni, la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva nonché la piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.

4. Principi fondamentali

Tutti i Destinatari del presente documento sono tenuti al rigoroso rispetto del Codice Etico e dei principi fondamentali di non discriminazione, parità di genere, uguaglianza nell'attività sportiva e trasparenza.

ASD Valceresio A. Audax condanna fermamente discriminazioni, molestie e abusi in qualsiasi forma e si impegna a prevenire tali comportamenti, promuovendo una politica di "tolleranza zero" per la discriminazione e le violenze, indipendentemente dal genere, dall'origine etnica, dalla fede religiosa, dall'orientamento sessuale e dalla disabilità, al fine di garantire uno sport aperto ed inclusivo.

I soggetti destinatari del presente documento devono rispettare il Codice Etico adottato da ASD Valceresio A. Audax e astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione all'etnia, all'origine etnica o territoriale, al sesso, all'età, alla religione, alle opinioni politiche, all'orientamento, all'identità sessuale, allo stato di salute, all'appartenenza politica e sindacale, alla lingua e alla diversa abilità.

I soggetti destinatari del presente documento sono tenuti a garantire condizioni di attività sportiva rispettose della dignità individuale e ad osservare con scrupolosa diligenza e responsabilità il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona.

I destinatari del presente documento devono assicurare la tutela dei dati personali degli atleti, specialmente di quelli presidio di libertà e dignità della persona e come presupposto della corretta convivenza sportiva.



1. L'ATTEGGIAMENTO

1.1. ETICO

Tutti i soggetti destinatari delle presenti Regole di Comportamento si impegnano a:

- rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti i calciatori coinvolti, indipendentemente dalla loro età, razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione. All'allenatore si richiede un comportamento civile e antidiscriminatorio teso a:

- Non ignorare,
- facilitare o anche collaborare attivamente o tacitamente in attività che implicano
- un'ingiusta discriminazione nei confronti degli atleti;

- attenersi alle regole in tutte le fasi delle attività;

- incoraggiare e promuovere il fair play, la disciplina, la correttezza, il rispetto

degli avversari e lo spirito di squadra dentro e fuori dal campo;

- non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti dei

calciatori, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività;

- non tollerare o non partecipare a comportamenti dei minori che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;

- sostenere e applaudire sempre gli sforzi dei giovani calciatori e delle giovani

calciatrici e valorizzarli a prescindere dai risultati sul campo, promuovendo la

cultura dell'impegno, del lavoro e del divertimento; (senza favoritismi)

- trasmettere serenità, entusiasmo e passione;

- educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione;

3



- . rispettare la Policy di tutela dei minori, considerare il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti i calciatori e di tutte le calciatrici al di sopra di ogni altra cosa;
- combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo, discriminazione (di religione, di razza, di sesso, di condizione economica o di inclinazione sessuale) tra i minori;
- ascoltare i bisogni, le richieste, le preoccupazioni di tutti i calciatori e di tutte le calciatrici;
- non umiliare o sminuire gli atleti o i loro sforzi durante una partita o una sessione di allenamento; agire in modo da non far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- non sfruttare un minore per un tornaconto personale o economico;
- non avere atteggiamenti nei confronti dei minori che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio/relazionale;
- non avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- non consentire giochi, frasi, atteggiamenti, sessualmente provocatori o inappropriati;

- garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età, alla maturità
psico/fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità dei calciatori/atleti;
- lavorare insieme agli altri componenti dello Staff per tutelare e promuovere
gli interessi e il benessere di ogni giocatore e di ogni giocatrice;
- non compiere mai abusi psico/fisici e non infliggere punizioni o castighi che
possano essere ricondotti ad un abuso psico/fisico;

4



- accertarsi sempre che i minori siano adeguatamente sorvegliati e che le partite
e le attività in trasferta siano sicure;
- garantire che la salute (sia psichica, sia fisica), la sicurezza e il benessere degli
atleti costituiscano obiettivo primario rispetto al successo sportivo o qualsiasi
altra considerazione;
- organizzare il lavoro, le partite, il luogo di lavoro e le attività in trasferta in
modo tale da contenere il più possibile qualsivoglia rischio;
- rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili i
quali devono essere sorvegliati, in modo tale da garantire la privacy dei
minori
medesimi;
- garantire che qualsiasi trattamento di assistenza sanitaria (ad es. visita medica,
assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico), si svolga in modo aperto
e in ambiente supervisionato, piuttosto che al chiuso o in privato, e sempre con
la presenza di un soggetto terzo (altro giocatore/giocatrice, adulto) e di uno dei
genitori o delegati;

- evitare di passare del tempo da soli con i minori lontano da altri soggetti;
- non lasciare che i minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività;
- non utilizzare i social media in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare mai foto, commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni;
- non acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni sui bambini e sui ragazzi o sulle loro famiglie su qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale (es. social media personali o del club/organizzazione, siti web, strumenti di comunicazione online personali, ecc.) in assenza della relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto;
- segnalare eventuali dubbi sulla sicurezza e sul benessere dei calciatori rivolgendosi al delegato alla tutela dei minori, in conformità a quanto disposto nella Policy per la tutela dei minori. Ogni allenatore, si deve comportare in modo dignitoso, sportivo e rispettoso nei confronti degli altri e dei terzi (ad esempio rappresentanti di altre società, arbitri, ecc.) in ogni circostanza, genere, contesto e situazione.

5



. Deve tenere un comportamento rispettoso per l'infrastruttura e il materiale all'interno dei nostri impianti deve essere conservato in modo integro e

ordinato.

- Comportamenti reiteratamente scorretti a seguito di sanzioni ufficiali, potranno essere motivo di esonero o di sospensione del rimborso concordato.

1.2. STILE DI VITA

Incentivare ogni giocatore a fare il possibile in termini di allenamento, lavoro e stile di vita, supportato a casa dai genitori/familiari/conviventi, così da essere sempre in condizioni fisiche e mentali ottimali; tutto ciò facendo anche comprendere ai minori che l'abuso o anche solo l'uso di zuccheri malsani e di altri alimenti (cibo spazzatura) possono compromettere le prestazioni.

Incentivare gli atleti a mantenere le ore di riposo necessarie prima della partita così da presentarsi al campo in condizioni psico/fisiche idonee.

Importante vivere il contesto dell'Associazione in modo positivo, dentro e fuori dal campo.

Non sono apprezzati comportamenti denigratori e di discredito di colleghi allenatori/preparatori o membri, responsabili o coordinatori dell'attività sportiva.

Ogni criticità va condivisa con i propri riferimenti funzionali.

Tutto ciò con l'impegno di onorare e sostenere lo stemma che abbiamo sul petto.

1.3. APPUNTAMENTI E PUNTUALITÀ PER ALLENAMENTI/PARTITE

- Come richiesto agli atleti, ogni tecnico si impegna ed obbliga ad essere pronto
ad allenarsi almeno 15 minuti prima dell'orario di inizio programmato.
- In particolare per gli eventi di partita ufficiale è raccomandato rispettare l'orario di convocazione indicato al gruppo.

6



- In caso di ritardo, l'allenatore o il dirigente accompagnatore, deve essere avvisato telefonicamente (non tramite sms/whatsapp), preferibilmente dal giocatore stesso, soprattutto nelle categorie agonistiche.

1.4. APPUNTAMENTI E PUNTUALITÀ NELLE PARTITE IN TRASFERTA

- I Mister e gli adulti accompagnatori sono responsabili della sicurezza e del benessere degli atleti che a loro volta si dovranno attenere diligentemente alle istruzioni ed alle regole impartite loro dai accompagnatori
- Per i trasferimenti in comitiva, gli allenatori, come ogni giocatore, dovranno essere presenti al campo o al punto di raccolta concordato 15 minuti prima dell'orario di partenza dell'autobus o del mezzo di car pooling.
- In caso di ritardo, un giocatore può recarsi direttamente alla sede di trasferta se la sua residenza è più vicina al campo di gioco.

1.5. UTILIZZO CELLULARE

- Come già comunicato, dal 1 luglio 2024 l'Associazione sollecita il rispetto della raccomandazione generale che suggerisce di non utilizzare il telefonino non appena il giocatore entra negli spogliatoi a meno che tale utilizzo non sia concordato con il proprio Mister o accompagnatori. Non è pertanto richiesto di portarlo nello spogliatoio. Nel caso in cui l'atleta o ogni altro soggetto (allenatore/dirigente accompagnatore) dovesse portare nello spogliatoio un oggetto di valore, ricade su di lui ogni responsabilità in caso di smarrimento o furto del bene stesso
- È vietato l'uso del cellulare durante tutte le attività comunitarie nell'ambito di

gare, tornei o corsi di formazione (pranzi, passeggiate, altre attività di squadra).

- I giocatori potranno fornire musica negli spogliatoi solo dopo averne avuto autorizzazione dal proprio Mister nei modi e nei momenti.

7



1.6 FUMATORI

Come già deliberato e comunicato, dal 1° luglio 2024, l'ASSOCIAZIONE raccomanda il rispetto del divieto generale di fumo in tutte le aree spogliatoi e in prossimità dell'ingresso ai nostri campi.

1.7 RIABILITAZIONE DA INFORTUNI

- In caso di infortunio l'atleta può usufruire del consulto con il fisioterapista dell'Associazione, previa richiesta di contatto con il proprio Direttore Sportivo di riferimento.
- La diagnosi e le pratiche di recupero dovranno poi essere trasmesse al proprio Mister e preparatore per seguirle in allenamento.
- Si raccomanda all'allenatore/preparatore di informare tempestivamente il proprio DS di eventuali infortuni o malattie invalidanti da parte dei ragazzi.
- Per quanto riguarda la gestione delle convocazioni, l'ASSOCIAZIONE raccomanda agli allenatori di rendere le dovute informazioni il prima possibile, con date, orari, luoghi, così da permettere la giusta organizzazione.

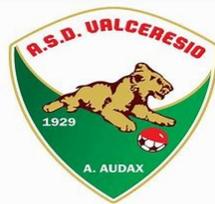
1.8 ATTEGGIAMENTO DEL MISTER

- Prima, durante e dopo gli allenamenti e le partite, genitori e familiari servono

da esempio per i ragazzi così come GLI ALLENATORI, DIRIGENTI E SUPERVISORI DI OGNI SQUADRA.

- Ogni Mister dovrà comportarsi in modo leale e costruttivo nei confronti dell'altro giocatore, dirigente, allenatore, genitore, familiare, sostenitore, anche della squadra avversaria.
- Ogni Mister ha diritto di rendere la propria opinione. Insoddisfazioni e critiche potranno essere esternate/sfogate, ma solo ed eccezionalmente dopo aver richiesto un preliminare e preventivo incontro personale con il Direttore Sportivo di riferimento, nei tempi in cui quest'ultimo potrà dare disponibilità.

8



1.9. USO DEI SOCIAL MEDIA

- Per un'esposizione positiva, ma con la necessaria serenità, i giovani del A.S.D. Valceresio A. Audax continueranno a utilizzare i social media. Film, post divertenti e altre iniziative per arricchire il lavoro giovanile in generale sono incoraggiati e possono sempre essere inviati ai social media responsabili come individuati dall'ASSOCIAZIONE, nelle persone dei signori Fabio Cardelli o Daniele Marchesi.
- Le immagini delle partite, filmate da A.S.D. Valceresio A. Audax, servono esclusivamente per lo sviluppo degli atleti tutti e non potranno essere utilizzate per scopi personali.
- Come per gli atleti ed i loro genitori/familiari, anche gli allenatori, lo staff

tecnico, gli accompagnatori ed i dirigenti tutti, dovranno mostrare lealtà al club e al suo funzionamento. Non sono tollerati messaggi offensivi che possono riflettersi negativamente su altri giocatori, allenatori, staff sportivo o di club.

- Non sono consentite riprese video negli spogliatoi.

1.10. ATTIVITA' EXTRA IN ALTRI EVENTI

- Ogni iniziativa di team building o di aggregazione, soprattutto fuori dall'attività standard del gruppo (tornei, ritiri, pizzate, aggregazione con i genitori) deve essere autorizzata dall'associazione.

- L'associazione si impegna a fornire proposte di aggregazione, team building, tornei e ritiri tra cui fare una scelta (anche dopo suggerimenti da far pervenire al proprio D.S. o D.T.)

- Non è consentito modificare tali proposte o perseguirne di alternative.

- In particolare, ogni iniziativa dovrà partire dal presupposto che tali attività devono essere offerte a tutta l'annata alla quale si fa riferimento e non solo al proprio gruppo squadra di appartenenza.

9



L'integrità dell'annata e la compattezza di tutto il popolo Biancoverde, dipende dall'atteggiamento e comportamento di ciascun membro dell'associazione.

02. A.S.D. Valceresio A. Audax - ABBIGLIAMENTO

2.1. ABBIGLIAMENTO DA GARA UFFICIALE

- Nelle attività ufficiali A.S.D. Valceresio A. Audax, l'equipaggiamento e l'abbigliamento obbligatorio sono determinati dall'allenatore della squadra.
- Prima, durante e dopo le partite, i giocatori/ gli allenatori/ i preparatori e lo staff tecnico indossano esclusivamente l'abbigliamento del Club così come fornito da A.S.D. Valceresio A. Audax.
- Durante la partita, come ogni giocatore indossa la propria maglia da gara in pantaloncini, con le calze sempre distese sulla gamba e la maglietta posta all'interno dei pantaloncini, anche gli allenatori e lo staff tecnico si deve comportare di conseguenza; tutto ciò con l'intento di fare la differenza come calciatore, allenatore e supervisore della squadra, distinguendo l'associazione per semplicità e professionalità.
- Ogni allenatore e giocatore è responsabile di se stesso e si prende cura del proprio pacchetto di abbigliamento.
- L'attrezzatura da gara è e rimane di proprietà di A.S.D. Valceresio A. Audax. - - L'abbigliamento da gara viene rispettosamente restituito dopo ogni partita ai capi squadra o ai dirigenti accompagnatori nel luogo da loro fornito, mantenendo calzoncini, pantaloncini e maglietta rivoltati dal dritto e ordinatamente suddiviso e piegato.
- Ogni Mister o dirigente deve nominare un responsabile del gruppo che in ogni partita si fa carico della raccolta delle mute in modo celere e con le modalità esposte sopra.
- Anche i tecnici e preparatori, sia in fase di allenamento che negli eventi ufficiali e no, sono tenuti ad utilizzare solo vestiario ufficiale dato in dotazione.
- Non saranno tollerati abiti civili oppure di altri colori o società.



2.2. ABBIGLIAMENTO DA ALLENAMENTO

- Solo i colori del club sono ammessi per l'allenamento.
- Dal momento che ci aspettiamo il 100% di intensità in ogni allenamento, riducendo al minimo il rischio di traumi, i parastinchi ai ragazzi devono essere fatti indossare obbligatoriamente all'ingresso del campo di gioco sia esso per allenamento o per una partita anche solo amichevole.
- Ad ogni Mister si raccomanda di indicare per tempo la corretta tenuta di allenamento, in base alle condizioni meteo, temperatura e condizioni del campo.
- Non è consentito allenarsi con abbigliamento non adeguato.

2.3. OGGETTI PREZIOSI E ACCESSORI

- Agli atleti é vietato indossare catene, orologi, orecchini, piercing, etc. durante gli allenamenti e le gare ufficiali.
- Nel caso in cui l'atleta o ogni altro soggetto (allenatore/dirigente accompagnatore) dovesse portare nello spogliatoio un oggetto di valore, ricade su di lui ogni responsabilità in caso di smarrimento o furto del bene stesso

2.4. MATERIALE

- Il posizionamento del materiale di grandi dimensioni (es. porte mobili) prima, durante e dopo le sessioni di allenamento è sempre fatto dall'intero team. La loro sostituzione nelle aree designate è responsabilità dei giocatori e degli allenatori.

- E' assolutamente **VIETATO** trascinare porte o attrezzature lungo il campo di allenamento o di gioco. Il sollevamento delle porte, dovrà essere effettuato da almeno 10 componenti del gruppo squadra a partire dalle categorie più piccole con la supervisione di un adulto.
- Ogni settimana, alcuni giocatori, in base alle liste stilate dall'allenatore, verranno resi responsabili della gestione e riordino di piccole attrezzature come palloni, birilli, canotte, ecc.

11



- È responsabilità dei giocatori e degli allenatori assicurarsi che non vengano lasciate bende, bottiglie, lattine, ecc. sul campo dopo l'allenamento.
- La bevanda viene sempre posta in panchina in panchina prima dell'inizio dell'allenamento.
- A tutti noi piace stare in un ambiente pulito e ordinato, quindi è responsabilità di tutti, mantenerlo tale, sempre.

2.5. SPOGLIATOI

- Dopo ogni allenamento e partita, gli spogliatoi dovranno essere lasciati in ordine e puliti. Ogni allenatore, accompagnatore e giocatore non è solo responsabile del proprio posto, ma dell'intero spogliatoio.
- Le scarpe vengono pulite all'esterno dello stabile, facendo uso delle apposite spazzole per scarpe.
- Gli allenatori dovranno ricordare e ripetere agli atleti che il club **NON** è responsabile per lo smarrimento o il furto di oggetti di valore personali e denaro.

- In caso di necessità imprescindibili, l'atleta/allenatore/accompagnatore si fa carico di portare gli effetti di valore in campo, pur non rimandone responsabile.
- Ogni squadra nel momento dell'allenamento o della partita occuperà un solo spogliatoio, senza mischiarsi con altre annate, gruppi o squadre.
- Negli spogliatoi **NON** è consentito correre, spingersi, salire sulle panchine e tenere tutti quei comportamenti che possono mettere a rischio la salute psico fisica propria e degli altri, oltre al mantenimento degli arredi presenti. - - - - - Conseguentemente, ogni omissione/violazione sarà valutata e segnalata dagli allenatori/accompagnatori che dovranno riferire al dirigente di riferimento, non prima di aver richiamato il trasgressore.
- La doccia deve essere svolta con rapidità per permettere a tutti di farla in tempi brevi.
- Fare la doccia a fine dell'attività è fortemente consigliato e gli allenatori/accompagnatori dovranno sensibilizzare gli atleti ed i genitori/familiari al riguardo.
- Le scarpe vengono pulite all'esterno dello stabile, facendo uso delle apposite spazzole per scarpe.

12



E' importante ed imprescindibile la presenza di un adulto nello spogliatoio fino all'abbandono dell'ultimo atleta e gli allenatori dovranno organizzarsi in tal senso.

03. OPPORTUNITÀ DI GIOCO E NON CONVOCAZIONI

3.1 MINUTI DI PARTITA PER SETTORE AGONISTICO

- L'impiego dei calciatori durante le partite è dettato dalla scelta del Mister, sulla base dello stato psico fisico, della presenza, dell'impegno profuso durante la settimana, durante le fasi di allenamento anche con riguardo al rispetto di tutte le raccomandazioni qui riportate in tema di condotta, puntualità e collaborazione.
- Ogni decisione del Mister può essere chiarita all'atleta attraverso un confronto tra i due, con l'obiettivo di rendere autonomi e consapevoli i ragazzi ad affrontare con responsabilità le situazioni sportive legate al loro percorso.
- Ogni situazione di malcontento o di problematica interna o esterna al gruppo, va comunicata al proprio dirigente accompagnatore che si farà carico di comunicarla ad Direttore Sportivo di riferimento.
- Non è consentito ai genitori comunicare direttamente con il Mister se non alla presenza del suo D.S. o D.T.
- In caso di atleti iscritti durante la stagione, la potenziale convocazione seguirà in base al raggiungimento da parte dell'atleta della preparazione adeguata a sostenere l'evento ufficiale.

3.2 MINUTI DI PARTITA PER SETTORE NON AGONISTICO

- L'impiego dei calciatori durante le partite è dettato dalla scelta del Mister, sulla base dello stato psico fisico, della presenza, dell'impegno profuso durante la settimana di allenamento e con riguardo al rispetto di tutte le raccomandazioni riportate nel presente codice ed in ogni altro documento societario in tema di condotta, puntualità e collaborazione.



- Ogni situazione di malcontento o di problematica interna o esterna al gruppo,
va comunicata al proprio dirigente accompagnatore che si farà carico di comunicarla ad Direttore Sportivo di riferimento.
- Non è consentito da parte dei genitori comunicare direttamente con il Mister
se non alla presenza del suo D.S. o D.T.
- In caso di atleti iscritti durante la stagione, la potenziale convocazione seguirà
in base al raggiungimento da parte dell'atleta della preparazione adeguata a sostenere l'evento ufficiale.

3.2. NON CONVOCATI

- I Giocatori in forma e non infortunati in modo invalidante, non convocati per scelta tecnica, dovranno essere invitati a seguire il gruppo, sia in casa sia in trasferta, garantendo la loro massima disponibilità in caso di emergenza.
- Ai calciatori infortunati, se in condizioni per farlo, si deve raccomandare, comunque, di partecipare agli eventi anche se in modo passivo, onde dare senso di vicinanza al gruppo ed a conferma dello stato di appartenenza alla squadra.

04. ATTEGGIAMENTO DEI GENITORI

- Prima, durante e dopo gli allenamenti e le partite, genitori e familiari servono da esempio, così come i nostri allenatori e supervisori delle squadre.
- Ogni genitore/familiare/sostenitore si comporta in modo leale e costruttivo nei confronti dell'altro giocatore, compagno o avversario che sia.
- Ogni genitore/familiare/sostenitore, in conformità anche alla costituzione, ha diritto di esprimere la propria opinione. Insoddisfazioni e critiche potranno essere esternate/sfogate, ma solo ed eccezionalmente dopo aver richiesto un incontro personale con i rispettivi Direttori

Sportivi, nei tempi in cui possono darne disponibilità, dopo aver consultato i propri dirigenti accompagnatori.

14



- Il coaching (metodi e scelte) è il dominio dello staff tecnico. Ogni genitore di un atleta tesserato A.S.D. Valceresio A. Audax, con l'adesione a quest'ultima del proprio figlio, si impegna ad astenersi dal dare linee guida sportive, anche solo a criticare le scelte tecniche e non dell'allenatore e della dirigenza.
- L'atmosfera a bordo campo è e deve sempre essere calma e serena.
- L'ASSOCIAZIONE ricorda, condividendo il provvedimento, che il comportamento della tifoseria è passibile di sanzione pecuniaria a carico dell'ASSOCIAZIONE stessa, oltretutto, in caso di partite in casa, della squalifica del campo.
- I genitori o i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale/affidatari o collocatari hanno l'obbligo di segnalare al club la partecipazione ad attività calcistiche al di fuori del A.S.D. Valceresio A. Audax.

06. PRINCIPI FONDAMENTALI E POLICY

06.1 Gestione e controllo nel nuovo Codice di Giustizia Sportiva

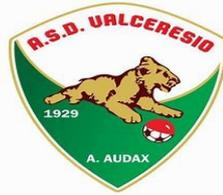
La A.S.D. Valceresio A. Audax, nel rispetto del nuovo art. 7 del CGS, rubricato «Scriminante o attenuante della responsabilità della società», prevede che il Giudice Sportivo, al fine di escludere o attenuare la responsabilità della società, valuti l'adozione, l'idoneità, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del modello di organizzazione, gestione e controllo adottando tutte le misure previste di cui all'art. 7, comma 5 dello Statuto FIGC,

Tutti i Destinatari del presente documento sono tenuti al rigoroso rispetto del Codice Etico e dei principi fondamentali di non discriminazione, parità di genere, uguaglianza nell'attività sportiva e trasparenza.

A.S.D. Valceresio A. Audax condanna fermamente discriminazioni, molestie e

abusi in qualsiasi forma e si impegna a prevenire tali comportamenti, promuovendo una politica di “tolleranza zero” per la discriminazione e le violenze, indipendentemente dal genere, dall’origine etnica, dalla fede religiosa, dall’orientamento sessuale e dalla disabilità, al fine di garantire uno sport aperto ed inclusivo.

15



I soggetti destinatari del presente documento devono rispettare il Codice Etico adottato da ASD Valceresio A. Audax e astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione all’etnia, all’origine etnica o territoriale, al sesso, all’età, alla religione, alle opinioni politiche, all’orientamento, all’identità sessuale, allo stato di salute, all’appartenenza politica e sindacale, alla lingua e alla diversa abilità.

I soggetti destinatari del presente documento sono tenuti a garantire condizioni di attività sportiva rispettose della dignità individuale e ad osservare con scrupolosa diligenza e responsabilità il rispetto dell’integrità fisica, morale e culturale della persona

I destinatari del presente documento devono assicurare la tutela dei dati personali degli atleti, specialmente di quelli presidio di libertà e dignità della persona e come presupposto della corretta convivenza sportiva.

6.1. Procedure di safeguarding

Al fine di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati ASD Valceresio A. Audax ha adottato le seguenti Policy:

In caso di rapporto di lavoro subordinato: ad allenatori, tecnici, dipendenti, medici e altri soggetti a contatto con gli atleti, di produrre alla Società il certificato del Casellario Giudiziale e del Casellario dei Carichi Pendenti, in caso di rifiuto ad esibire tale documento il fatto costituisce illecito disciplinare ostativo a proseguire il rapporto con ASD Valceresio A. Audax.

6.2 Protocolli di comportamento

a) Tutti gli atleti, sono tenuti al rispetto di tutte le regole e di tutti i principi espressi nel presente documento e nel Codice Etico e, in particolare, dei principi fondamentali di non discriminazione e di non violenza nell’ambito di allenamenti, condivisione di spazi comuni come gli spogliatoi e in generale rapporti con gli atleti della propria e dell’altra squadra.

b) Gli allenatori e tutti i componenti dello staff tecnico sono tenuti al rispetto di tutte le regole e di tutti i principi espressi nel presente documento e nel Codice Etico e, in particolare, e ad adottare modalità di allenamento che non devono mai sfociare in atti di violenza e discriminazione verso gli atleti.

16



6.3 Impegno per la Parità di Genere

- La ASD Valceresio A.Audax si impegna a promuovere attivamente la parità di genere in tutti gli aspetti delle sue attività sportive e promozionali.

- Per **“pari opportunità e discriminazione”** s’intende l’assenza di ostacoli alla partecipazione alle attività di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, alla religione ed alle convinzioni personali e politiche, all’origine etnica, alla disabilità, all’età e all’orientamento sessuale, produca un effetto pregiudizievole (discriminazione diretta) o una situazione di particolare svantaggio (discriminazione indiretta).

“bullismo, cyberbullismo”, da intendersi come qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo (contatto fisico quali schiaffi-pugni-calci ed altro) che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso anche i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l’aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);

- La ASD Valceresio A.Audax è affiliata alla FIGC , respinge e condanna ogni fenomeno di razzismo e di discriminazione di qualsiasi genere.

- Qualsiasi eventuale condotta discriminatoria posta in essere da qualsiasi soggetto tesserato alla ASD Valceresio A.Audax, sarà sanzionato ed eventualmente allontanato dalla Società.

07. Diffusione e conoscenza

- La Società assicura la massima diffusione e conoscenza del presente

documento a tutti i livelli della propria organizzazione, consultabile anche sul sito ufficiale della ASD Valceresio A.Audax.

- A tutti i Destinatari è richiesto, in forza del rapporto di lavoro o del contratto che li legava ASD Valceresio A.Audax, l'obbligo di osservanza del presente documento.

17



- Viene prevista un'adeguata informativa ai tesserati o eventualmente a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, con riferimento alle specifiche misure adottate per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenze e discriminazione in occasione di manifestazione sportive.

08. Il Delegato alla Tutela dei Minori

8.1 Identificazione del Delegato alla Tutela dei Minori.

Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021, ASD Valceresio A.Audax, ha previsto l'istituzione della figura del Delegato alla Tutela dei Minori.

Il Consiglio Direttivo di A.S.D. VALCERESIO A.AUDAX ha nominato quale Delegato Tutela Minori, Stefano DAL BOSCO che dal mese di Gennaio 2025 assumerà questo incarico, come previsto dal d.lgs. 198/2006 e segg. d.lgs. 36/2021. Il Delegato Tutela Minori sarà incaricato di gestire eventuali segnalazioni riguardanti violenze, abusi, discriminazioni, etc. nei confronti dei nostri tesserati (minori), il cui mandato ha validità di 4 anni.

8.2 Tale scelta è stata adottata per evitare qualsiasi potenziale conflitto di interessi e per assicurare che il Responsabile possa svolgere le proprie funzioni in maniera imparziale e libera da influenze interne alla società, conformemente alle normative vigenti e alle best practices del settore.

8.3 Ad esso è affidato il compito di vigilare:

- sul funzionamento e sull'osservanza del presente Modello;
- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi;
- sull'analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello e quindi sull'opportunità di aggiornamento dello

stesso, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

18



8.4 Per ogni singola squadra del Settore Giovanile, oltre al Mister, sarà individuata una persona (dirigente/accompagnatore) i quali dopo aver effettuato il corso online a loro riservato sul sito della FIGC SGS – TUTELA MINORI saranno punto di riferimento ed eventualmente primo contatto per segnalazioni/problematiche, che a loro volta faranno capo al Delegato Tutela Minori.

8.5 Tutte le persone facenti parte questa Società , possono presentare segnalazioni circostanziate di abusi, violenze e discriminazioni, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

La segnalazione deve avere ad oggetto, una violazione del presente Modello, dei principi, delle regole e delle Policy in esso previste.

8.6 Forma e contenuti minimi della Segnalazione

indicazioni sui contenuti della medesima:

- una chiara descrizione dei fatti oggetto di Segnalazione, con indicazione (se conosciute) delle circostanze di tempo e luogo in cui sono stati commessi o omessi i fatti.
- qualsiasi elemento (come la funzione/ruolo aziendale) che consenta un agevole identificazione del/i presunto/i autore/i del comportamento illecito o contrario al Modello, inoltre, il Segnalante dovrà indicare i seguenti ulteriori elementi:
- le proprie generalità;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti narrati;
- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- ogni altra informazione che possa agevolare la raccolta di evidenze su quanto segnalato.

Il Segnalante potrà inoltre allegare eventuale documentazione utile a meglio circostanziare la segnalazione.



8.7 Canali di segnalazione

Al fine di favorire le segnalazioni di situazioni, anche potenziali, di possibile pregiudizio, pericolo, timore o disagio in ordine a violazioni della normativa, è possibile farlo a mezzo i contatti:- mail all'indirizzo ste626822@gmail.com, cell. 331/3619449 (whatsapp) o richiedendo un incontro con il Delegato alla Tutela Minori, o al Responsabile del Settore Giovanile Fabio CARDELLI.

La Società garantisce la riservatezza della Segnalazione, dei contenuti della stessa, dell'identità del Segnalante e del Segnalato, nonché della documentazione allegata all'atto della stessa o successivamente raccolta od elaborata.

Pertanto, le suddette informazioni (ivi inclusa l'eventuale documentazione) non possono essere rivelate a persone non direttamente coinvolte nel processo di gestione delle segnalazioni, di seguito descritto.

Nel caso di una denuncia che coinvolga un minore come presunta vittima, i genitori o il tutore legale del minore devono essere informati, a condizione che ciò non sia considerato un rischio per la sicurezza di tale minore.

09. Sanzioni nei confronti dei tesserati

La violazione degli obblighi e di informazione nei confronti dell'Associazione, del presente atto (Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione) sono definiti illeciti disciplinari.

Nei confronti dei collaboratori retribuiti, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

1. richiamo verbale per mancanze lievi;
2. ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto 1;
3. multa in misura non eccedente l'importo di 5 ore di retribuzione;
4. sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di giorni 15;
5. risoluzione del contratto e, in caso di collaboratore socio dell'Associazione,

radiazione dello stesso.

20



Il presente Codice, approvato a norma dello Statuto di ASD Valceresio A.Audax, viene trasmesso al Responsabile per le politiche di Safeguarding istituito presso la Federazione ed entra in vigore dal 31/12/2024, **ha validità di 4 anni**, può subire adeguamenti, modifiche e aggiornamenti sulla scorta di nuove leggi e regolamenti emanate dalle Autorità Competenti.

Arcisate, lì 31 Dicembre 2024

